



DISCIPLINARE

FICSS Settore Cinofilia ASI



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

FEDERAZIONE ITALIANA CINOFILIA SPORT E SOCCORSO
ASI SETTORE CINOFILIA

DISCIPLINARE e REGOLAMENTO FORMAZIONE per il RICONOSCIMENTO dell'OPERATORE, dell'EDUCATORE e dell'ISTRUTTORE CINOFILO, e dei TECNICI SPECIALIZZATI

Norme generali e premessa

ART. 1

FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA ha come priorità la valorizzazione della corretta relazione uomo-cane (visione zooantropologica), la diffusione della cultura cinofila e l'approccio sistemico del metodo cognitivo relazionale (non meccanicistico).

FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA, nel pieno rispetto statutario e dei regolamenti nazionali, per assicurare la competenza e la professionalità dei propri Operatori, Educatori, Istruttori e Tecnici, istituisce un Albo di 'qualità', riconosciuto anche dall'Ente di Promozione Sportiva a cui è convenzionata (oltre a ricoprire il ruolo di Settore Tecnico), contenente tutte le figure qualificate ad operare nelle aree della relazione uomo-cane, sia per favorire i processi di affiliazione familiare e di integrazione sociale, sia per favorire l'utilizzo dei contributi referenziali nelle aree educative, assistenziali, sportive e del soccorso; lo scopo della **FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA** è quindi quello di garantire la professionalità, regolare l'operato degli educatori-istruttori operatori cinofili o tecnici iscritti, sotto il profilo etico e deontologico, al fine di tutelare il benessere psico-fisico del cane.

Per le altre figure specifiche di Referee, Giudici, Steward, Assistenti di Gara, Cronometristi, Tecnici Specializzati in particolari attività o discipline sportive cinotecniche si fa riferimento ai regolamenti attuativi specifici.

FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA opera nelle diverse aree delle attività sportive cinotecniche e nelle attività socialmente utili e del soccorso (traccia, superficie-macerie e acqua), nel pieno rispetto del cane, dell'ambiente e della Società.

FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA in accordo con l'Ente di Promozione Sportiva ASI gestirà il settore cinofilia pur mantenendo la propria identità.

Riconoscimenti e qualifiche

ART. 2

1. Le qualifiche **FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA** riconosciute sono le seguenti: Operatore, Educatore, Istruttore e Formatore Cinofilo. Si acquisiscono dopo aver frequentato i corsi di formazione teorico-pratico, i cui argomenti sono riportati negli articoli specifici a seguire. Vengono consegnati dopo: aver superato, con esito favorevole, gli esami previsti in itinere sulle materie del corso; aver effettuato, laddove è previsto, il periodo di tirocinio a fianco di un Istruttore qualificato, con almeno 5 anni di esperienza sul campo e un formatore **FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA**; aver sostenuto con esito favorevole un esame finale di riconoscimento ed abilitazione tenuto dalla Commissione d'Esame Nazionale (CEN).
2. Un'ulteriore qualifica, specialistica, è quella di Tecnico, che viene rilasciata come da articoli successivi.
3. Le qualifiche **FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA** sono rilasciate direttamente dal Comitato Tecnico Nazionale (CTN, come da art. 15), dopo aver verificato l'effettiva frequenza alle sessioni didattiche previste (almeno 80% delle presenze), o dopo aver verificato la comprovata esperienza sul campo. Tramite la segreteria **FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA** si provvederà al rilascio della qualifica e all'inserimento nell'apposita sezione nel sito ufficiale del settore cinofilia. Il rilascio della qualifica (Diploma e Tesserino Tecnico) deve comunque avvenire dopo un esame/colloquio e dietro la corresponsione, di cui al seguente comma 7, della quota richiesta. Al momento della consegna della qualifica, il CTN si impegna altresì a far sottoscrivere il codice deontologico di pratica, a Sua tutela e per tutelare il buon nome dell'Ente.

4. Il CTN, preso atto dell'esito dell'esame e dei requisiti in possesso dall'interessato, in base al presente articolo del disciplinare [comma 6, lettere a), b), c), d), e), f)], ratifica le qualifiche e inoltra la richiesta alla segreteria per l'emissione.
 5. Le qualifiche, acquisite nei modi previsti dal presente disciplinare, implicano l'iscrizione nell'Albo FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA e all'Albo tenuto dall'ente di promozione sportiva con la quale FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA ha stipulato regolare convenzione, e sottoposto ad aggiornamenti periodici meglio descritti al successivo articolo 15. Per mantenere il proprio nominativo negli elenchi, l'iscritto dovrà provvedere annualmente al rinnovo del Tesserino Tecnico, entro i termini previsti e partecipare, dove previsto, agli eventi obbligatori di formazione per l'acquisizione dei crediti formativi richiesti.
 6. Per poter iscriversi all'esame di Riconoscimento e Abilitazione, per ottenere le qualifiche delineate nei seguenti articoli, il candidato operatore, educatore ed istruttore, deve avere i seguenti requisiti generali:
 - a. deve aver superato il 18° anno di età;
 - b. non aver riportato negli ultimi cinque anni condanna definitiva per alcun reato;
 - c. non aver avuto segnalazioni o richiami scritti di alcun tipo nell'ambito dell'ente;
 - d. aver effettuato corsi specifici per la qualifica richiesta (vedi articoli 5-7-9-14);
 - e. aver presentato la domanda d'esame, il modulo informativa privacy, sottoscritto il codice deontologico, il curriculum vitae specifico, riportante esperienze lavorative e formative cinofile;
 - f. superare l'esame teorico e pratico con la Commissione d'Esame Nazionale (CEN).
1. La quota d'esame su tutto il territorio nazionale per la qualifica di operatore e educatore è fissata in un minimo di 150,00 euro (centocinquanta/00 euro) a candidato, comprensiva di Diploma di Qualifica e Tesserino Tecnico Nazionale. Per istruttore la quota minima è di € 200,00 (duecento/00 euro).
 2. I candidati per le qualifiche (Operatore, Educatore, Istruttore e Formatore), qualora non dovessero superare l'esame teorico-pratico previsto dal presente disciplinare, NON hanno diritto al rimborso della quota versata, potranno fare domanda scritta di esame al CTN e ripresentarsi, solo dopo che siano trascorsi almeno tre mesi dalla data dell'ultimo esame e per non più di tre volte, entro 12 mesi. Nel caso di non superamento per 3 volte consecutive o superato il tempo massimo previsto, il candidato dovrà ripetere il percorso.
 3. I candidati per le qualifiche (Operatore, Educatore, Istruttore e Formatore), qualora dovessero superare solo una parte di esame, previsto dal presente disciplinare, la quota versata verrà "congelata" e il candidato potrà fare domanda scritta di esame al CTN e ripresentarsi, solo dopo che siano trascorsi almeno tre mesi dalla data dell'ultimo esame e per non più di tre volte, comunque entro 12 mesi, diversamente NON avrà più diritto ad alcun rimborso e dovrà ripetere il percorso formativo.
 4. Al fine della validità dei corsi di formazione teorico-pratico, specifici per le varie qualifiche (art.5-7-9-10), sarà data l'autorizzazione al corso dalla sede centrale, fatta verifica che il coordinatore formativo del corso, sia almeno un docente con una qualifica riconosciuta FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA, del livello superiore successivo (es. Un corso di operatore avrà almeno un docente educatore o superiore, es. istruttore).

Esame di Riconoscimento e Abilitazione

ART. 3

1. Tutte le Scuole riconosciute e i Centri affiliati, vedi regolamenti specifici, presenti sul territorio nazionale possono preparare i propri Operatori, Educatori ed Istruttori che, per avere il riconoscimento FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA e quindi la qualifica ufficiale e la conseguente iscrizione all'Albo, devono superare l'ESAME di ABILITAZIONE somministrato dalla Commissione d'Esame (CE, come da art.15 co.7) della FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA.



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

FEDERAZIONE ITALIANA CINOFILIA SPORT E SOCCORSO
ASI SETTORE CINOFILIA

2. Tutti i comitati periferici autorizzati dalla FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA potranno organizzare e somministrare corsi di formazione, secondo i requisiti riportati negli articoli della qualifica specifica.
3. I candidati, dopo aver frequentato i corsi di cui agli articoli della qualifica specifica, rispettivamente per Operatore, Educatore ed Istruttore cinofilo, oppure per comprovata carriera e/o anni di esperienza di lavoro "sul campo", dovranno presentare domanda di ammissione al relativo esame al CTN. La qualifica di Formatore è di sola erogazione completa della Direzione nazionale FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA.
4. I Centri affiliati e le Scuole riconosciute possono, previa comunicazione ed autorizzazione della FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA, richiedere il rilascio della qualifica di Operatore cinofilo, a superamento dell'esame, con CE interna.
5. I Centri affiliati, per poter eventualmente veder rilasciate le qualifiche di riconoscimento nazionale FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA e abilitazione di Educatore ed Istruttore Cinofilo ai propri allievi, dovranno invece richiedere la CEN, che si potrà riunire in base alle richieste pervenute in qualsiasi luogo sul territorio, secondo le seguenti modalità e requisiti:
 - a) La domanda dovrà pervenire alla segreteria della FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA con un preavviso di almeno 3 mesi;
 - b) Invio della documentazione richiesta per ciascuno dei candidati come previsto dall'Art. 2 comma 6 lettera e);
 - c) Raccolta di almeno 12 iscrizioni/candidati;
 - d) Disporre di una location idonea per lo svolgimento dell'esame:
 - Aula, per la prova scritta;
 - Campo coperto (tipo campo da calcetto in sintetico. Misure minime 40x20 mt.), per consentire lo svolgimento dell'esame anche in caso di pioggia;
 - Servizi igienici;
 - Servizio ristoro in prossimità della location;
 - Parcheggi ombreggiati, per consentire al candidato di poter tenere il cane in auto durante l'esame scritto e la pausa pranzo, soprattutto per i periodi estivi;
 - f) Le spese di trasferta, vitto e alloggio dei membri della commissione esaminatrice saranno a carico del richiedente, oltre al gettone previsto dal CTN, per i membri della CEN.
6. Il CTN, previa valutazione dell'ammissibilità della domanda, farà sostenere al candidato l'esame teorico pratico per il riconoscimento della qualifica richiesta.
7. Le commissioni di esame saranno composte da due a cinque membri, individuati dalla Direzione Nazionale o dal CTN, e formate come specificato nell'Art. 15 al par. 6. La commissione esaminatrice, con proprio giudizio insindacabile, stabilirà l'idoneità del candidato.
8. La CEN, qualora il Presidente nazionale lo ritenga opportuno, si riunirà anche in base alle richieste dei Comitati periferici FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA, sul territorio.
9. Le Scuole riconosciute per poter eventualmente veder rilasciate le qualifiche di riconoscimento nazionale FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA e abilitazione di Educatore ed Istruttore Cinofilo ai propri allievi, dovranno a differenza del comma 5, solo richiedere la CEN, che si potrà riunire in base alle richieste pervenute in loco alla Scuola. Per i restanti punti nei commi, rimane tutto invariato.



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

FEDERAZIONE ITALIANA CINOFILIA SPORT E SOCCORSO
ASI SETTORE CINOFILIA

10. Per il rilascio dei Diplomi di Qualifica e dei Tesserini Tecnici sarà verificata l'iscrizione FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA per l'anno in corso.

Operatore Cinofilo

ART. 4

Si istituisce la figura di OPERATORE CINOFILO, qualifica di base propedeutica per le attività cinofile e cinotecniche, abilitato a lavorare come assistente, dog sitter, progetti relativi ai canili, pet therapy, Bambility®. Questa figura è ESCLUSA dalla PREPARAZIONE di BINOMI per il TEST Buon Cittadino a 4 Zampe® e da tutte le attività relative alla pedagogia cinofila.

ART. 5

La formazione dell'**OPERATORE CINOFILO** deve essere di minimo 96 ore. Comprende corsi di carattere teorico-pratico effettuati presso le scuole presenti sul territorio, anche se non riconosciute FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA. In ogni caso gli argomenti oggetto della Formazione che sviluppano conoscenze, abilità e competenze specifiche per l'ottenimento della qualifica:

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le origini del cane, del gatto: teorie sulla domesticazione; ▪ Le razze, morfologia, caratteristiche, motivazioni e vocazioni (cane e gatto); ▪ Lo studio morfo-funzionale, il movimento; ▪ L'etologia generale; ▪ Le nozioni di pronto soccorso; ▪ Le normative nazionali e locali; ▪ Sicurezza e trasporto; ▪ La differenza dei metodi educativi: behaviorismo, cognitivo comportamentale e approccio cognitivo-relazionale; ▪ Le necessità e i bisogni degli animali d'affezione; ▪ Alimentazione; ▪ L'età evolutiva, i periodi sensibili, l'attaccamento e la socializzazione; ▪ L'apprendimento, l'apprendimento per prove ed errori (Watson e Skinner); ▪ Il riflesso condizionato (Pavlov); ▪ Le capacità di apprendimento e l'addestrabilità; ▪ La situazione ottimale emotiva e psicologica per apprendere; ▪ La motivazione; ▪ La leadership; ▪ La relazione uomo-animale; ▪ Il premio, la punizione e la correzione; ▪ L'attivazione mentale; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Apprezzare una buona formazione di base ▪ Conoscenza delle Razze canine e feline; ▪ Conoscenza dell'etologia generale legata agli animali domestici; ▪ Conoscenza delle attrezzature (guinzaglieria, giochi, arricchimenti ambientali, trasporto); ▪ Conoscenza delle basi della relazione uomo-animale; ▪ Conoscenza dei diversi metodi educativi che si sono susseguiti nella storia della cinofilia; ▪ Conoscenza della normativa, sicurezza, igiene e trasporto animali; 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La consapevolezza del proprio ruolo; ▪ La capacità di analisi; ▪ La capacità di osservazione. ▪ Conoscenza approfondita delle motivazioni e vocazioni di razza; ▪ Conoscenza approfondita del cucciolo nelle diverse fasi della crescita

Educatore Cinofilo

ART. 6

Si istituisce la figura di **EDUCATORE CINOFILO**, quale figura professionale in grado di impostare la formazione di base del cane (training pedagogico) per quanto concerne l'assetto comportamentale, cioè a dire il carattere del cane e la sua capacità socio-relazionale, i suoi comportamenti pro-sociali. L'educatore è il facilitatore della relazione uomo-cane all'interno del sistema famiglia. L'educatore cinofilo è preposto alla preparazione dei futuri proprietari, indirizzandoli nella scelta del cane giusto (consulenze pre-adozione). L'educatore cinofilo dovrà curare soprattutto il primo anno e mezzo di vita del cane e fare prevenzione sull'equilibrio adattativo e proattivo del cane nel suo ambiente di vita. Dovrà curare lo sviluppo dei comportamenti pro-sociali e socialmente compatibili con la comunità in cui vive l'animale.

L'educatore cinofilo potrà accedere ai percorsi di specializzazione per Tecnici e per la preparazione di Unità Cinofile da Soccorso. Tale percorso è definito dal CTN in accordo con il proprio coordinamento (vedi regolamento del coordinamento di Protezione Civile).

ART. 7

La formazione dell'EDUCATORE CINOFILO, deve essere di minimo 240 ore. Comprende corsi di carattere teorico-pratico effettuati presso le scuole presenti sul territorio, anche se non riconosciute FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA. In ogni caso gli argomenti che sviluppano conoscenze, abilità e competenze specifiche per l'ottenimento della qualifica oltre quelle comprese nell'Art. 5.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza delle Razze: le principali caratteristiche e vocazioni; ▪ Conoscenza dell'etologia generale legata al cane; ▪ L'apprendimento nel cane; ▪ Conoscenza delle attrezzature, manutenzione, pulizia e conservazione (guinzaglieria, museruola, giochi); ▪ Conoscenza delle basi della relazione uomo-cane; ▪ Segnali di stress nel lavoro del cane, come prevenirli e come riconoscerli; ▪ Norme di primo soccorso veterinario; ▪ Norme di sicurezza nel luogo di lavoro; ▪ Discriminazione olfattiva specifica per razza ▪ Operare rispettando l'animale ed il suo benessere; ▪ Tempi, risorse, informazioni, saperli utilizzare al meglio; ▪ Utilizzo di supporti digitali; ▪ Tecniche di gestione dello stress Cane/conduttore ▪ Etica e codice deontologico ▪ Le origini del cane: teorie sulla domesticazione; ▪ La fisiologia: il sistema nervoso centrale e periferico, i 5 sensi nel cane, le capacità percettivo-sensoriale nei cani; ▪ Lo studio morfo-funzionale nel cane, il movimento; ▪ La differenza dei metodi educativi: behaviorismo, Cognitivo comportamentale e approccio cognitivo- 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Apprezzare una buona formazione di base come uno strumento necessario il conduttore; ▪ Apprezzare e provvedere alla propria formazione continua; ▪ Rispetto del Cane e garanzia del suo benessere; ▪ Gestione corretta dei tempi per tutelare il benessere del cane; ▪ Gestione del team e degli eventuali collaboratori ▪ Il corretto utilizzo del premio nelle attività; ▪ BLS o BLSO; ▪ Autonomia nei progetti di educazione del cane; ▪ Capacità di inserimento di un cane nel gruppo famiglia; ▪ Capacità di comunicazione; ▪ Capacità relazionali (empatia); ▪ Orientamento al cliente/utente; ▪ Gestione di un centro cinofilo ▪ Gestione della relazione con il cliente ▪ Competenza nella gestione del cucciolo dalla nascita all'adozione (65 gg) ▪ Consulenze pre e post adozione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisporre a svolgere l'attività in modo più sicuro ed efficace possibile. ▪ Consapevolezza del proprio ruolo; ▪ Capacità di gestire il proprio Cane garantendone l'incolumità e il benessere; ▪ Capacità di gestire l'animale durante tutte le fasi di lavoro; ▪ Capacità di analisi; ▪ Capacità di osservazione; ▪ Capacità di gestione del rischio; ▪ Capacità di risoluzione dei problemi; ▪ Capacità decisionali; ▪ Capacità Gestire le richieste dell'Agenzia per la quale si svolge il lavoro; ▪ Autonomia; ▪ Conoscenza degli esercizi di occultamento delle sostanze per il mantenimento addestrativo del cane. ▪ Consapevolezza del proprio ruolo; ▪ Capacità di analisi; ▪ Capacità di osservazione; ▪ Capacità di garantire il benessere del Pet; ▪ Capacità Gestire le richieste dell'utente; ▪ Socializzazione; ▪ Conoscenza dei bisogni primari del cane; ▪ Comunicazione intra e interspecifica; ▪ Conoscenza dei diversi metodi educativi; ▪ Gestione economica complessiva dell'attività; ▪ Tecniche di acquisizione informazioni; ▪ Abbigliamento corretto, DPI; ▪ Predisporre a svolgere l'attività in modo più sicuro ed efficace possibile;



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

FEDERAZIONE ITALIANA CINOFILIA SPORT E SOCCORSO
ASI SETTORE CINOFILIA

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>relazionale; L'etogramma del cane e profili attitudinali delle diverse razze;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'età evolutiva del cane, periodi sensibili, attaccamento e socializzazione; ▪ Le motivazioni e le vocazioni; ▪ L'allevamento e selezione, i rilievi genetici; ▪ Gli aspetti veterinari: la prevenzione (sverminazione, profilassi vaccinale), le zoonosi; ▪ Le nozioni di pronto soccorso (emorragie, colpi di calore, sindromi d'avvelenamento, traumatologie, dilatazione gastrica, intossicazioni alimentari); ▪ L'alimentazione; ▪ La psicologia sociale del cane: lavorare sul ruolo e lo status sociale del cane; ▪ La comunicazione col cane: dai segnali calmanti ai segnali di base; ▪ Il comportamentismo e la teoria dei condizionamenti; ▪ L'introduzione alle scienze cognitive animali: verso una teoria della mente; ▪ Lavorare con l'apprendimento associativo e non associativo; ▪ Lavorare con le emozioni: l'arousal; ▪ Lo stress nel cane; ▪ Il gioco per lavorare sulla relazione con la famiglia, come mezzo per il potenziamento cognitivo ed il lavoro sulle emozioni; ▪ Il clicker training; ▪ Cenni sul condizionamento e il modellamento; ▪ L'affrontare i problemi pedagogici più comuni: gestire le eliminazioni inappropriate del cucciolo e dell'adulto, la conduzione al guinzaglio, il richiamo e la gestione in libertà; ▪ La conduzione del cane nell'ambiente urbano: il BC4Z® o progetti similari; ▪ Il DGC storia, funzioni e attuazione del progetto ▪ Le conoscenze di base in medicina comportamentale; ▪ L'aggressività e il comportamento di aggressione: saper individuare le situazioni pericolose, come comportarsi nelle risse tra cani; ▪ L'introduzione alle Classi di Socializzazione; ▪ La prevenzione: il cucciolo dal concepimento alla socializzazione; ▪ Organizzare e condurre una scuola per cuccioli: Puppy Class ▪ Gestire le consulenze pre-adozione, formazione dei futuri proprietari; 		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza approfondita della pedagogia cinofila; ▪ Conoscenza approfondita delle motivazioni e vocazioni di razza; ▪ Conoscenza approfondita del cucciolo nelle diverse fasi della crescita



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

FEDERAZIONE ITALIANA CINOFILIA SPORT E SOCCORSO
ASI SETTORE CINOFILIA

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'utilizzo di attrezzi di mobility nell'ambito dell'educazione di base; ▪ Cenni alle principali discipline cinosportive (tra le altre: AgilityDog, Rally-Obedience®, Obedience, Retrievers, SheepDog, DogDance, Attività Natatorie, Dog-Orienteering); ▪ Lavorare con il proprietario: dal primo contatto all'alleanza; ▪ Intervenire sulla relazione proprietario-cane; ▪ Definire gli obiettivi del percorso educativo; ▪ Strutturare il progetto educativo; ▪ Inserimento del cucciolo in famiglia dove è presente un altro animale domestico; ▪ Modulo Amministrativo, costituzione e gestione di un centro cinofilo, procedure corrette ▪ Nozioni di marketing, amministrazione, inquadramento fiscale dell'istruttore-educatore cinofilo; ▪ Conoscenza base del diritto privato; ▪ L'etica professionale e il codice deontologico ▪ Cooperare con gli Enti pubblici e le amministrazioni locali 		

Istruttore Cinofilo

ART. 8

Si istituisce la figura dell'**ISTRUTTORE CINOFILO**, quale figura professionale in grado di intervenire sulle sistemiche relazionali (training zooantropologico) e di impostare i percorsi abilitativi (training abilitativo) per quanto concerne la capacità del cane di inserirsi in dinamiche complesse sia per quanto riguarda il profilo sistemico che quello operativo di partnership. L'istruttore cinofilo è un educatore abilitato ad affrontare sistemiche relazionali alterate (o a causa di un problema nel cane o a causa di un problema della relazione a cui il cane è sottoposto o laddove si debba instaurare una struttura di partnership) che richieda un percorso abilitativo specifico. E' in grado quindi di intervenire laddove esiste un problema comportamentale programmando (se necessario), in sinergia con il medico veterinario, un piano terapeutico di recupero comportamentale. L'istruttore, in base alla formazione e alla specializzazione intrapresa nel proprio percorso esperienziale, potrà avere una eventuale qualifica ulteriore in: riabilitazione; utilità sociale; attività cinosportive.

ART. 9

La formazione dell'ISTRUTTORE CINOFILO, deve essere di minimo 180 ore, comprensive di corsi di carattere teorico-pratico effettuati presso le scuole presenti sul territorio, anche se non riconosciute da FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA, oppure percorsi universitari di specializzazione/professionalizzazione, master post-laurea in istruzione cinofila.

Per accedere all'esame per ISTRUTTORE CINOFILO il candidato deve aver superato l'idoneità di Educatore cinofilo FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA e aver fatto tirocinio pratico comprovato di almeno di 600 ore. In ogni caso non potrà presentarsi all'esame prima di sei mesi dal conseguimento della qualifica di educatore.



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

FEDERAZIONE ITALIANA CINOFILIA SPORT E SOCCORSO
ASI SETTORE CINOFILIA

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Apprendimento del cane ▪ Emozioni, motivazioni e profili vocazionali di ogni razza; ▪ Teoria dell'apprendimento (teoria e pratica); ▪ Comunicazione intraspecie e strumenti comunicativi; ▪ Classi di comunicazione; ▪ Gestione del gioco; ▪ Ancore emozionali; ▪ Osmosi emozionale; ▪ Apprendimento sociale; ▪ Il gruppo sociale intra e interspecifico: strumenti educativi-riabilitativi; ▪ Lavoro teorico-pratico con lo Psicologo sulla sistemica: tipologie di individui, relazioni e sistemi, comunicazione con il gruppo famiglia e con il veterinario ▪ La visita comportamentale, esempi pratici, pratica con video; ▪ Lo sviluppo comportamentale del cucciolo: autocontrolli, filtro sensoriale, competenze emozionali, attaccamento, stili comunicativi e relazionali, teoria; ▪ I disturbi dell'attaccamento; ▪ La sindrome da privazione sensoriale, teoria, pratica e laboratori; ▪ La sindrome ipersensibilità-iperattività, teoria, pratica e laboratori; ▪ La sindrome competitiva di relazione, teoria, pratica e laboratori; ▪ La degenerazione cognitiva, teoria, pratica e laboratori; ▪ La comunicazione tattile, approfondimento: Deep-contact, teoria e pratica; ▪ Etica e deontologia professionale; ▪ Gli aspetti legali legati all'attività riabilitativa; ▪ Costruire un progetto riabilitativo su casi clinici, pratica; ▪ Conoscenza approfondita delle patologie del comportamento; ▪ Conoscenza approfondita dei processi di attaccamento; ▪ Conoscenza approfondita della comunicazione intraspecie. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Apprezzare una buona formazione di base come uno strumento necessario il conduttore; ▪ Apprezzare e provvedere alla propria formazione continua; ▪ Rispetto del Cane e garanzia del suo benessere; ▪ Capacità di lavoro in team con il medico veterinario; ▪ Capacità relazionali (empatia); ▪ Capacità di applicazione protocolli terapeutici prescritti dal medico veterinario. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gestione della propria figura professionale; ▪ Gestione della relazione con il cliente; ▪ Competenza nella gestione di un cane con problemi legati alla sfera comportamentale;

Tecnico specializzato

ART. 10

Si istituisce la figura di TECNICO, quale figura professionale abilitata a impostare percorsi cino-sportivi, con competenze specifiche in ogni ambito di specializzazione.



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

FEDERAZIONE ITALIANA CINOFILIA SPORT E SOCCORSO
ASI SETTORE CINOFILIA

Per accedere alla specifica formazione il candidato deve aver superato l'idoneità di Educatore Cinofilo e aver fatto tirocinio pratico comprovato per almeno 6 mesi e un monte ore complessivo di 400 ore. Salvo diverse disposizioni da parte del CTN.

ART. 11

La formazione del TECNICO è riservata al CTN e ai propri COORDINATORI nominati per ogni disciplina specifica. Sono corsi intensivi, mirati e pratici, a partire da un minimo di 16 ad un massimo di 96 ore, con una o più verifiche finali. Possono iscriversi a questi corsi tutti, ma potranno avere la qualifica esclusivamente gli operatori del settore che abbiano i requisiti richiesti dai regolamenti specifici in vigore.

Il CTN si riserva la facoltà di stabilire di volta in volta le ore di teoria, pratica e verifiche da sostenere da parte del candidato. La Presidenza nazionale potrà riconoscere la qualifica di TECNICO anche se non ha sostenuto l'esame per Educatore e/o Istruttore, ma deve comunque dimostrare di avere esperienza nel settore di almeno 5 anni.

ART. 12

Il TECNICO BC4Z è un Educatore Cinofilo FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA specializzato e preparato per il percorso BC4Z®. Per diventare Tecnico BC4Z® vedi regolamento specifico.



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

FEDERAZIONE ITALIANA CINOFILIA SPORT E SOCCORSO
ASI SETTORE CINOFILIA

Formatore Cinofilo

ART. 13

Si istituisce la figura del FORMATORE CINOFILO, quale figura professionale abilitata alla didattica. Il formatore cinofilo è, nella fase iniziale, un formatore con esperienza valutato dal Direttivo Nazionale alla formazione di educatori e istruttori cinofili. Il formatore cinofilo forma istruttori cinofili abilitandoli alla didattica e ne diventa il loro riferimento scientifico.

Rimane stabilito che i corsi per formatori verranno erogati esclusivamente dalla sede centrale FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA (Art.3).

I livelli di formazione sono tre: assistente alla formazione, tutor d'aula e formatore senior.

Il primo livello per l'istruttore cinofilo, qualificato quale assistente alla formazione, viene ottenuto dopo aver seguito 8 giornate formative (2 giornate con 4 moduli ciascuno) e aver superato tutte le prove necessarie.

Il secondo livello, con la qualifica di tutor d'aula, si ottiene dopo almeno 6 mesi dall'ottenimento del primo livello, dopo altrettante 8 giornate formative e aver superato le prove annesse. E' facoltà del Direttivo e del formatore, fare prove preliminari per comprenderne il grado di maturazione successivo ed ammetterlo al terzo livello.

Il terzo livello, quale formatore senior, si ottiene dopo almeno 6 mesi dall'ottenimento del secondo livello, dopo altrettante 8 giornate formative e aver superato le prove annesse. Eventuali elementi di tirocinio del formatore presso la struttura dove opera l'istruttore, possono essere inseriti nel percorso se ritenuti necessari dal Direttivo Nazionale o dal Formatore di riferimento.

È consentito, sempre a discrezione del Direttivo Nazionale e del formatore cinofilo, ammettere ai livelli successivi gli allievi che pur non superando l'esame, siano meritevoli della conoscenza ad hoc conseguente, come semplici uditori, senza per questo ottenere altresì il titolo, né partecipare all'esame se non quale prova facoltativa.

Le scuole riconosciute dovranno, al proprio interno, avere almeno un Formatore FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA.

ART.14

La formazione del FORMATORE CINOFILO, deve essere di minimo 192 ore, come da livelli esplicitati dall'Art.13.

Per accedere all'esame per FORMATORE CINOFILO, quale corso avanzato sulla costruzione dei processi formativi, il candidato deve aver superato l'idoneità di Istruttore cinofilo FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA da almeno due anni.

Possono essere ammessi come uditori, a discrezione del Direttivo Nazionale e di concerto con il formatore, educatori cinofili degni di nota, che ne facessero diretta richiesta o tramite l'associazione affiliata, sempre con un massimo di uno ogni dieci istruttori.

La metodologia proposta è di tipo misto ed è caratterizzata da:

- Realizzazione di un bilancio di competenze che consentirà a ciascun partecipante di individuare il livello di conoscenze e competenze didattiche e formative di cui è in possesso. Questa attività sarà realizzata nella fase preliminare del percorso al fine di supportare ciascun partecipante e di orientarlo nella sua attività di auto-formazione e lavorativa.
- Formazione in presenza: è prevista l'alternanza tra lezioni frontali, per il trasferimento di contenuti teorici e tecnici, per lo svolgimento di esercitazioni e simulazioni, per la sperimentazione di casi di studio, gruppi di lavoro a tema, per approfondire specifici argomenti e gruppi di lavoro destrutturati, per facilitare la decodifica dell'esperienza e la trasformazione in azione finalizzata.
- Sviluppo del project work tramite l'assistenza in remoto (con facoltà dell'uso delle tecnologie) di un formatore FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA. Ogni partecipante dovrà individuare un progetto da approfondire individualmente e che dovrà essere collegato ad un centro cinofilo individuato/concordato con FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA o al proprio. Ciascun partecipante sarà supportato da un tutor a cui potrà richiedere

supporto metodologico, supervisione scientifica, consulenza formativa e didattica nelle attività di elaborazione del project work, di gestione degli stati di avanzamento del lavoro, dell'analisi e risoluzione delle criticità e di verifica e validazione delle azioni correttive.

- Approfondimenti attraverso il dialogo all'interno della specifica comunità di pratica con l'ausilio della piattaforma web dell'Associazione dove i partecipanti potranno accedere a documenti e informazioni inerenti i temi oggetto del percorso.

Gli argomenti sui quali il candidato dovrà essere preparato e sarà esaminato, nel primo livello saranno i seguenti:

- gestione amministrativa di un centro cinofilo;
- evoluzione della mente del cane 2.0.;
- l'operare cambiamenti nella mente del cane 2.0.: emozioni, motivazioni e comportamento;
- il contesto e l'adeguamento del paradigma nel cambiamento, non facendo riferimento solo al "behaviourismo" ma orientandosi a nuovi ambiti: il sociale, l'ambiente, la cultura, partnership con il cane (approccio cognitivo-relazionale);
- visione dei bisogni per cui la formazione viene richiesta dal discente, facendone una scala valoriale di priorità, almeno conscia;
- aspetti relativi i prerequisiti della professione di formatore che hanno a che fare con le passioni e le emozioni che si provano di fronte alla possibilità di cambiare il corso delle cose attraverso l'apprendimento (il ruolo della consapevolezza come stimolo, partendo da R. Dilts);
- analisi dei temi inerenti l'analisi organizzativa, gli scenari competitivi e collaborativi, elaborazione di piani di sviluppo e auto sviluppo rispetto alla fonte di provenienza (organizzazione e comunità di appartenenza);
- modulazione dei contenuti (grammatica) quale modo di contaminare le idee e far emergere la parte personale;
- un mondo in evoluzione: fare formazione in un contesto di crisi. Scenari di sviluppo: come gli approcci sono cambiati nel corso del tempo, etologia cognitiva e sviluppo relazionale;
- il ruolo della formazione e dei formatori: lettura dei bisogni e delle interconnessioni recondite (perché). Il senso della responsabilità dinamica;
- sviluppo progettuale: comprendere i processi tramite i sistemi. La comunicazione efficace e il rapporto. Come la volontà diviene forma di senso (lo S.M.A.R.T.);
- definizione di piani di sviluppo e auto sviluppo.

Gli argomenti sui quali il candidato dovrà essere preparato e sarà esaminato, nel secondo livello saranno i seguenti:

- focalizzare l'attenzione sul processo formativo e sul ciclo di vita della formazione anche rispetto alla cinofilia e al rapporto strutturale;
- appropriarsi degli aspetti metodologici e strumentali caratteristici di ciascuna specifica fase del ciclo di vita della formazione (project management);
- arrivare ad un obiettivo: la capacità di superare ostacoli e obiezioni, anche interne al sé o al contesto (lo smarter di Chambah e modello di base);
- come la consapevolezza può diventare applicazione pratica: l'evoluzione emotiva da passiva ad attiva (dal sogno al talento);
- gestione di dinamiche e processi e applicativi PNEI laddove necessari (Selye);
- tracce di analisi transazionale e suoi sviluppi (Berne);
- metodo comportamentale e metodo di base figurato (Erikson);
- strategie per rinforzare l'apprendimento;
- flessibilità e ascolto: ascoltare il contesto, il committente, gli allievi;
- iniziativa personale: "darsi da fare" per trovare le soluzioni e attivare mondi possibili ;
- comunicazione e negoziazione: comunicare e negoziare obiettivi e strumenti;
- lavoro in gruppo e lavoro cooperativo;
- il processo della formazione: un overview;
- analisi della domanda e diagnosi dei fabbisogni;
- progettazione della formazione e gestione e organizzazione della formazione;
- valutazione e monitoraggio.

Gli argomenti sui quali il candidato dovrà essere preparato e sarà esaminato, nel terzo livello saranno i seguenti:

- macro-progettazione e Micro-progettazione;
- project work: progettare un intervento formativo;
- organizzazione e gestione dei processi d'aula;
- parlare in un contesto didattico;
- costruire una "lezione";
- animare gruppi e dinamiche d'aula;
- gli strumenti: casi, simulazioni, esercitazioni, role playing, giochi d'aula;
- progettare e utilizzare casi, simulazioni, esercitazioni, role playing, giochi d'aula;
- l'arte del feedback: il gruppo come sistema che apprende;
- project work: microprogettare un intervento formativo
- valutazione del gradimento e dell'apprendimento;
- outdoor: strumento ludico di apprendimento;
- web 2.0: blog, social media, piattaforme collaborative e Serious game;
- formazione one to one (coaching, tutoring, counseling, mentoring, pratica filosofica);
- project work: progettare un intervento formativo utilizzando uno specifico approccio formativo e i relativi strumenti.

Il Comitato Tecnico Nazionale (CTN)

ART. 15

1. La Direzione nazionale, vedi statuto, nomina il "Comitato Tecnico Nazionale" (CTN), con durata quadriennale, salvo revoca inappellabile per i singoli membri:

- a) quale organo preposto per regolamentare le diverse discipline che compongono il settore;
- b) quale organo di controllo sul territorio che garantisca la massima serietà dei propri iscritti;
- c) per definire la conformità dei progetti formativi che le diverse scuole propongono agli allievi;
- d) per definire programmi di valutazione ed esame;
- e) per definire parametri di preparazione, formazione e valutazione delle Unità Cinofile da Soccorso (vedi regolamento specifico);
- f) rilascia riconoscimenti, brevetti, qualifiche, qualifiche BC4Z ;
- g) tratta questioni eminentemente tecniche e deontologiche;
- h) relaziona, per le rispettive competenze, al Presidente Nazionale;
- i) ha anche il compito di valutare l'adeguatezza delle tecniche e degli strumenti di training utilizzati;
- j) provvederà a concordare con le scuole presenti sul territorio programmi idonei per la formazione e l'educazione continua della professione di educatore e di quelle di istruttore;
- k) nomina i membri del coordinamento.

Il CTN sarà composto da:

- l) Presidente nazionale (presidente);
- m) un delegato (vice presidente);
- n) un segretario;
- o) tre istruttori/formatori già membri della FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA da almeno 3 anni;
- p) un Coordinatore Tecnico in rappresentanza di ogni settore (senza diritto di voto).

1. Il CTN si potrà convocare in seduta plenaria, almeno una volta l'anno, nel primo trimestre. Il CTN potrà autoconvocarsi, con la maggioranza più uno dei componenti, o con richiesta motivata del Presidente alla Direzione nazionale, con eventualmente i coordinatori di settore interessati. La Direzione nazionale potrà altresì convocare i coordinatori tecnici specifici per valutazioni mirate per ciascuna disciplina, senza la sua composizione assembleare.



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

FEDERAZIONE ITALIANA CINOFILIA SPORT E SOCCORSO
ASI SETTORE CINOFILIA

2. Le riunioni del CTN sono valide quando sono presenti almeno la metà più uno dei componenti in prima convocazione. In seconda convocazione la riunione è valida qualsiasi sia il numero dei membri presenti. Le riunioni del CTN hanno carattere consultivo.
3. Il CTN, attraverso il Presidente nazionale, ha altresì:
 - a) l'obbligo di riferire alla PRESIDENZA NAZIONALE sul comportamento degli operatori, educatori, istruttori, formatori e tecnici, sull'espletamento dei loro compiti e su quanto riguarda il decoro ed il prestigio degli stessi, proponendo eventuali sanzioni disciplinari a carico di quelli che abbiano tenuto comportamenti in tal senso non confacenti o che contravvengano al codice deontologico, a seguito di denuncia pervenuta al CTN medesimo, o comunque dei quali si ha comprovata conoscenza.
 - b) Il CTN può proporre alla Presidenza nazionale, i seguenti provvedimenti disciplinari, che comunque potranno essere decisi e applicati dalla COMMISSIONE ETICA di primo grado e COLLEGIO DEI PROBIVIRI, DI PRIMO E SECONDO GRADO:
 - a. richiamo;
 - b. censura;
 - c. sospensione fino a tre anni;
 - d. cancellazione dall'albo degli operatori educatori-istruttori-formatori;
 - e. espulsione definitiva senza possibilità di riammissione.
4. Il CTN, qualora ne ravvedesse la necessità, ha la facoltà di nominare dei Comitati Tecnici Regionali che dipenderanno direttamente dal CTN.
5. Il CTN, nominerà annualmente la COMMISSIONE DI ESAME (CE) la quale avrà il compito di valutare la preparazione delle figure professionali di cui agli Art. 7 e 9 del presente disciplinare, assegnare i crediti formativi, promuovere o rimandare ad altra sessione i candidati.
 - a. La CE potrà essere composta da due a cinque membri interni o esterni a FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA scelti secondo il seguente criterio:
 - medici veterinari di cui uno specializzato in comportamento (obbligatorio se l'esame è per Istruttori Cinofili riabilitativi)
 - istruttori cinofili e FORMATORI FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA di cui uno delegato dalla Direzione nazionale;
 - Il Presidente nazionale stesso, che, di norma, corrisponde con la figura del COORDINATORE ESAMI, per sovrintendere il buon andamento della prova d'esame e riferisce alla Direzione nazionale qualsiasi anomalia e/o comportamenti poco consoni da parte dei candidati, ove lo ritenga opportuno.
 - a. Nelle scuole accreditate, con cui la Direzione nazionale ha sviluppato accordi, firmati e depositati presso la sede centrale, l'esame ai candidati è previsto presso la sede della scuola e potrà essere inviato, dal Presidente nazionale, un solo membro della commissione che ne certifichi il buon andamento. Il COMMISSARIO D'ESAME potrà decidere se respingere il candidato e potrà intervenire in ogni momento durante l'esame.

La decisione della CE e del Commissario d'Esame è inappellabile

Il Coordinatore Tecnico (CT)

ART. 16

IL COORDINATORE TECNICO:

- Viene nominato dal Presidente nazionale FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA;
- Se accetta l'incarico, costituisce insieme ai membri del comitato tecnico nazionale, il Comitato Tecnico Specifico (CTS);
- Tutte le iniziative dei settori tecnici devono essere approvate dal Direttivo nazionale;
- L'incarico di cui sopra non prevede nessuna remunerazione, ma se accettato verrà svolto con il sano spirito del volontariato sportivo e sociale previsto dalla nostra organizzazione.



ENTE DI PROMOZIONE
SPORTIVA
RICONOSCIUTO
DAL CONI

FEDERAZIONE ITALIANA CINOFILIA SPORT E SOCCORSO
ASI SETTORE CINOFILIA

Il Comitato Tecnico Specifico (CTS)

ART. 17

Il Comitato Tecnico Specifico:

- procede alla proposta di nomina, da presentare al CTN, del coordinatore dei giudici, laddove siano necessari, che a sua volta diventa parte integrante del comitato stesso;
- si riunisce insieme a tutte le associazioni regionali abilitate per il settore, con le quali può redigere un calendario per i corsi e le gare della disciplina stessa;
- si deve assumere l'onere di programmare le attività del proprio settore, i corsi di formazione per educatori, istruttori e giudici, nonché di aggiornamento tecnico per gli stessi;
- dovrà rispettare l'organigramma tecnico e il regolamento tecnico nazionale;
- attraverso il CT dovrà informare sempre il Presidente nazionale di tutte le iniziative programmate, così come previsto anche per i coordinatori giudici, e i membri costituenti il comitato tecnico. Il CT verrà convocato alle riunioni del Comitato Tecnico per relazionare sulle attività svolte, quanto in programma e sulle proposte del Comitato Tecnico stesso.

Elenco

ART. 18

L'Ente FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA istituisce e tiene depositato presso la sua sede centrale l'elenco degli Operatori, Educatori, Istruttori, Formatori, Referee, Steward, Assistenti di Gara, Cronometristi, Tecnici Specializzati e provvede all'iscrizione ufficiale nel medesimo elenco, del candidato risultato idoneo dietro versamento di una quota di iscrizione. Il candidato per poter essere iscritto all'elenco di cui sopra deve sottoscrivere il codice deontologico ed accettare di rendere di pubblica fruibilità i propri dati anagrafici e curriculari.

L'Ente FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA provvederà alla pubblicazione dell'elenco, con i relativi aggiornamenti, con cadenza annuale. L'elenco in oggetto potrà essere messo a disposizione dei professionisti della relazione uomo-animale – utilizzata a scopo affiliativo o referenziale – quali veterinari, psicologi, allevatori, etc.

ART. 19

Per quanto non specificato dal presente disciplinare si fa riferimento:

- allo statuto e ai regolamenti FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA;
- al codice deontologico FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA;
- all'Ente di Promozione a cui è convenzionata;
- ai regolamenti CONI;
- alle normative vigenti, nonché alle Ordinanze ministeriali in materia di benessere animale.

Per necessità di carattere normativo dovesse essere necessario rivedere il presente disciplinare, è facoltà della Direzione nazionale operare in tal senso, a sua piena discrezione. Per quanto non è espressamente descritto in questo regolamento si fa riferimento al Disciplinare - Codice Deontologico e a tutti i regolamenti FICSS-ASI SETTORE CINOFILIA, dell'Ente di Promozione Sportiva a cui si è appoggiati e al CONI in vigore.